

getto esecutivo rivisto. A settembre 2003, finalmente, l'opera progettata è stata appaltata ed i lavori aggiudicati (ottobre 2003);

a quanto punto (ottobre 2003), sono intervenute ulteriori obiezioni e onerose richieste al comune, rendendo di fatto inattuabile il progetto, nonostante l'avvenuta giudicazione dei lavori;

questo che all'interrogante appare un cavilloso ed ostruzionistico comportamento istituzionale sta nei fatti mettendo a serio rischio il funzionamento comunitario che il Comune ha ricevuto pregiudicando così anche la possibilità di effettuare un'opera utile al comune, sulla base di obiezioni tardive, non supportate da motivazioni inoppugnabili e quindi, nei fatti viziate da un esercizio non lineare e non chiaro dei poteri istituzionali, che contraddistinguono le più elementari regole di efficienza, efficacia, imparzialità che debbono ispirare le azioni della Pubblica amministrazione —:

se quanto riferito in premessa risponda al vero e, in caso affermativo, se le modalità e i tempi con cui il funzionario della soprintendenza sta cercando di impedire con tanto accanimento l'azione del Comune di Canale d'Agordo sono conformi o in contrasto con i principi di buona amministrazione previsti dalla stessa Costituzione e non presentino, invece, come parrebbe di capire, profili di grave censurabilità rispetto alle esigenze di contemperare gli interessi di intervento locale tempestivo, appropriato con quelli di tutela ambientale e architettonica, se realmente esistenti ed esercitati nei modi e nei tempi dovuti. (4-08806)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

DI GIOIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

con due precedenti interrogazioni l'interrogante aveva posto la necessità, al

Ministro competente, di intervenire con urgenza, nei confronti di Poste italiane Spa, affinché si arrivasse, al più presto, all'apertura di un nuovo ufficio postale nella città di Lucera;

alla prima interrogazione, presentata in data 30 gennaio 2002 (5-00587) il Sottosegretario di Stato per le comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, rispondeva in Commissione il 23 luglio 2002, affermando, tra l'altro, « nel particolare caso di Lucera è in effetti emersa la necessità dell'apertura di un ulteriore ufficio postale nella zona settentrionale della città;

nella seconda interrogazione, presentata il 12 novembre 2003 (n. 4-08023), in attesa ancora di risposta, si metteva in luce l'aggravarsi della situazione che aveva portato, i sindacati confederati dei pensionati, a raccogliere le firme per una petizione in cui si chiedeva l'immediata apertura di questo nuovo ufficio postale;

adesso, lo stesso Prefetto di Foggia, su sollecitazione dei sindacati pensionati CGIL, CISL e UIL, si è interessato, ricevendo una delegazione che ha portato la petizione firmata da migliaia di cittadini di Lucera, al problema in esame;

tale situazione è diventata, oltretutto, un problema di ordine pubblico sia per i frequentissimi casi di persone colte da malore, a causa delle lunghe file, sia per i frequenti litigi che si verificano all'interno degli uffici postali attualmente in funzione —:

per sapere per quale motivo, nonostante gli impegni presi fin dal mese di luglio 2002, non si è ancora arrivati all'apertura di un nuovo ufficio postale nella città di Lucera;

se non si ritenga questa situazione lesiva degli interessi degli abitanti, nonché utenti di Poste italiane, di Lucera e cosa si intenda fare, con la necessaria urgenza, avvalendosi della funzione riservata al Ministero delle comunicazioni affinché sia attivato un nuovo ufficio postale nella città. (4-08789)

\* \* \*